

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

**Giugno 2010**

*In questo numero*



Giornata Sacerdotale del 25 Giugno 2010	2
Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
Calendario Pastorale (Giugno - Settembre 2010)	8
Visita di Benedetto XVI in Sicilia	10
Incontro dei Vicari Foranei	10
Comunicazioni dell'Edap	11
Istituto Teologico Diocesano Corso aggiorn. Presbiterio	12
Pastorale della Moltitudine (Estate 2010)	13
Come conservare un patrimonio (6. fine)	15
Economato: Erogazioni somme Cei 8 per mille per il 2009	21
Avvisi e Comunicazioni	23

*Inserti*

*Lettera alle Famiglie (Santo Patrono 2010)*  
*Messaggio dei Vescovi Italiani ai Sacerdoti che operano in Italia*

*Allegati*

- Scheda di prenotazione al "Corso di aggiornamento del Presbiterio"
- Schema di dichiarazione sostitutiva e contestuale richiesta di controllo dati all'Ufficiale di Anagrafe del Comune

## DALL'ALBA AL TRAMONTO

### GIORNATA SACERDOTALE 25 GIUGNO 2010

«VENITE IN DISPARTE E RIPOSATEVI UN PO'»

(Mc 6,31)

**Obiettivo** Trascorrere insieme una intera giornata in un clima di fraternità distensiva

**Meta** Gibilmanna - Cefalù

#### Programma

- h. 07.00 Partenza con pullman da Patti
- h. 07.20 Partenza da Brolo
- h. 07.40 Partenza da Rocca di Caprileone
- h. 08.00 Partenza da S. Agata Militello
- h. 08.20 Partenza da S. Stefano di Camastra
- h. 09.30 Arrivo a Gibilmanna
- h. 10.00 Celebrazione dell'Oratio Media e meditazione a cura di don G. Bellia, (*docente di S. Scrittura alla Facoltà Teologica di Sicilia*).
- h. 11.00 Preghiera personale e tempo per le confessioni individuali
- h. 12.00 Concelebrazione Eucaristica
- h. 13.00 Pranzo presso il Convento dei PP. Cappuccini di Gibilmanna
- h. 15.00 Partenza per Cefalù e visita guidata della Cattedrale a cura del parroco mons. Morvino
- h. 17.30 Celebrazione del Vespro e rientro

#### Note

- ➔ L'appuntamento per la partenza (e rientro) è previsto agli svincoli autostradali di Patti, Brolo, Rocca, S. Agata e S. Stefano.
- ➔ La quota di partecipazione è di **€30.00** (comprende viaggio A/R con pullman turistico Ditta Giardina di Patti Marina, pranzo presso il Convento dei Cappuccini, offerte e mance).
- ➔ Portare: camice e stola verde per la concelebrazione.
- ➔ Per le adesioni rivolgersi a P. Enzo Smriglio: 328 6218565;  
e-mail: cattedralepatti@libero.it  
fax: 0941 22836 entro e non oltre **giovedì 17 giugno**.



## Lettera ai Presbiteri

### « Risvegliamo la passione educativa! »

Carissimi,

nei giorni 24–28 maggio scorsi, insieme agli altri 245 vescovi italiani (225 residenziali e 20 titolari), ho partecipato alla 61<sup>a</sup> Assemblea Generale della CEI. I lavori si sono svolti in Vaticano, nella sala del Sinodo, con la presidenza della Cardinale Angelo Bagnasco e con la moderazione dei tre Vice segretari.

Argomento principale la discussione e l'approvazione degli Orientamenti Pastoralis della CEI *«Maestro, dove dimori? Discepoli di Gesù per educare nella verità dell'amore»*, che serviranno come base per i piani pastorali che le singole diocesi elaboreranno per il decennio appena iniziato.

Giovedì 27 maggio l'assemblea ha accolto la visita del Santo Padre Benedetto XVI che, nella qualità di vescovo di Roma, dell'assemblea fa parte a pieno titolo.

Il Papa, dopo i convenevoli, ha offerto all'assemblea *una esortazione* sul tema scelto per il decennio *che* per l'aderenza alla realtà, la profondità della diagnosi, la lucidità stilistica e la brevità *vale, da sola, ad orientare nel guardare, analizzare, decidere ed operare.*

Penso di fare cosa utile proponendo alla comune meditazione le riflessioni del Papa, rimandando ad altra occasione gli orientamenti pastorali della CEI quando essa, dopo l'assemblea straordinaria prevista per il prossimo novembre ad Assisi, l'avrà definitivamente approvato e pubblicato.

«Venerati e cari Fratelli, nel Vangelo proclamato domenica scorsa, Solennità di Pentecoste, Gesù ci ha promesso: "Il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto" (Gv 14, 26). *Lo Spirito Santo guida la Chiesa nel mondo e nella storia.* Grazie a questo dono del Risorto, il Signore resta presente nello scorrere degli eventi; è nello Spirito che possiamo riconoscere in Cristo il senso delle vicende umane. Lo Spirito Santo ci fa Chiesa, comunione e comunità inces-

santemente convocata, rinnovata e rilanciata verso il compimento del Regno di Dio. È nella [comunione ecclesiale](#) la radice e la ragione fondamentale del vostro convenire e del mio essere ancora una volta con voi, con gioia, in occasione di questo appuntamento annuale; è la prospettiva con la quale vi esorto ad affrontare i temi del vostro lavoro, nel quale siete chiamati a riflettere sulla vita e sul rinnovamento dell'azione pastorale della Chiesa in Italia. Sono grato al Cardinale Angelo Bagnasco per le cortesi e intense parole che mi ha rivolto, facendosi interprete dei vostri sentimenti: il Papa sa di poter contare sempre sui Vescovi italiani. [In voi saluto le comunità diocesane affidate alle vostre cure](#), mentre estendo il mio pensiero e la mia vicinanza spirituale all'intero popolo italiano.

«Corroborati dallo Spirito, in continuità con il cammino indicato dal Concilio Vaticano II, e in particolare con gli orientamenti pastorali del decennio appena concluso, avete scelto di assumere [l'educazione](#) quale tema portante per i prossimi dieci anni. Tale orizzonte temporale è proporzionato alla radicalità e all'ampiezza della domanda educativa. [E mi sembra necessario andare fino alle radici profonde di questa emergenza per trovare anche le risposte adeguate a questa sfida](#). Io ne vedo soprattutto due. Una radice essenziale consiste - mi sembra - in un falso concetto di autonomia dell'uomo: l'uomo dovrebbe svilupparsi solo da se stesso, senza imposizioni da parte di altri, i quali potrebbero assistere il suo autosviluppo, ma non entrare in questo sviluppo. In realtà, è essenziale per la persona umana il fatto che diventa se stessa solo dall'altro, l'"io" diventa se stesso solo dal "tu" e dal "voi", è creato per il dialogo, per la comunione sincronica e diacronica. [E solo l'incontro con il "tu" e con il "noi" apre l'"io" a se stesso](#). Perciò la cosiddetta educazione antiautoritaria non è educazione, ma rinuncia all'educazione: così non viene dato quanto noi siamo debitori di dare agli altri, cioè questo "tu" e "noi" nel quale si apre l'"io" a se stesso. Quindi un primo punto mi sembra questo: superare questa falsa idea di autonomia dell'uomo, come un "io" completo in se stesso, mentre diventa "io" anche nell'incontro collettivo con il "tu" e con il "noi".

«L'altra radice dell'emergenza educativa io la vedo nello [scetticismo](#) e nel [relativismo](#) o, con parole più semplici e chiare, nell'esclusione delle due fonti che orientano il cammino umano. La prima fonte dovrebbe essere la natura secondo la Rivelazione. Ma la natura viene considerata oggi come una cosa puramente meccanica, quindi che non contiene in sé alcun imperativo morale, alcun orientamento valoriale: è una cosa puramente meccanica, e quindi non viene alcun orientamento dall'essere stesso. La Rivelazione viene considerata o come un momento dello sviluppo storico, quindi relativo come tutto lo sviluppo storico e culturale, o - si dice - forse c'è rivelazione, ma non comprende contenuti, solo motivazioni. E se tacciano queste due fonti, la natura e la Rivelazione, anche la terza fonte, la storia, non parla più,

perché anche la storia diventa solo un agglomerato di decisioni culturali, occasionali, arbitrarie, che non valgono per il presente e per il futuro.

«Fondamentale è quindi ritrovare un concetto vero della natura come creazione di Dio che parla a noi; **il Creatore, tramite il libro della creazione, parla a noi e ci mostra i valori veri.** E poi così anche ritrovare la Rivelazione: riconoscere che il libro della creazione, nel quale Dio ci dà gli orientamenti fondamentali, è decifrato nella Rivelazione, è applicato e fatto proprio nella storia culturale e religiosa, non senza errori, ma in una maniera sostanzialmente valida, sempre di nuovo da sviluppare e da purificare. Così, in questo "concerto" – per così dire – tra creazione decifrata nella Rivelazione, concretizzata nella storia culturale che sempre va avanti e nella quale noi ritroviamo sempre più il linguaggio di Dio, si aprono anche le indicazioni per un'educazione che non è imposizione, ma realmente apertura dell'"io" al "tu", al "noi" e al "Tu" di Dio.

«Quindi le difficoltà sono grandi: ritrovare le fonti, il linguaggio delle fonti, ma, pur consapevoli del peso di queste difficoltà, **non possiamo cedere alla sfiducia e alla rassegnazione.** Educare non è mai stato facile, ma non dobbiamo arrenderci: verremmo meno al mandato che il Signore stesso ci ha affidato, chiamandoci a pascere con amore il suo gregge. **Risvegliamo piuttosto nelle nostre comunità quella passione educativa,** che è una passione dell'"io" per il "tu", per il "noi", per Dio, e che non si risolve in una didattica, in un insieme di tecniche e nemmeno nella trasmissione di principi aridi. Educare è formare le nuove generazioni, perché sappiano entrare in rapporto con il mondo, forti di una memoria significativa che non è solo occasionale, ma accresciuta dal linguaggio di Dio che troviamo nella natura e nella Rivelazione, di un patrimonio interiore condiviso, della vera sapienza che, mentre riconosce il fine trascendente della vita, orienta il pensiero, gli affetti e il giudizio.

«I **giovani** portano una sete nel loro cuore, e questa sete è una domanda di significato e di rapporti umani autentici, che aiutino a non sentirsi soli davanti alle sfide della vita. **È desiderio di un futuro,** reso meno incerto da una compagnia sicura e affidabile, che si accosta a ciascuno con delicatezza e rispetto, proponendo **valori saldi** a partire dai quali crescere verso traguardi alti, ma raggiungibili. **La nostra risposta è l'annuncio del Dio amico dell'uomo,** che in Gesù si è fatto prossimo a ciascuno. La trasmissione della fede è parte irrinunciabile della formazione integrale della persona, perché in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita: come insegna il Concilio Vaticano II, "chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo" (*Gaudium et spes*, 41). **L'incontro personale con Gesù** è la chiave per intuire la rilevanza di Dio nell'esistenza quotidiana, il segreto per spenderla nella carità fraterna, la condizione per rialzarsi sempre dalle cadute e muoversi a costante conversione.

«Il compito educativo, che avete assunto come prioritario, valorizza segni e tradizioni, di cui l'Italia è così ricca. Necessita di luoghi credibili: anzitutto **la famiglia**, con il suo ruolo peculiare e irrinunciabile; **la scuola**, orizzonte comune al di là delle opzioni ideologiche; **la parrocchia**, "fontana del villaggio", luogo ed esperienza che inizia alla fede nel tessuto delle relazioni quotidiane. In ognuno di questi ambiti resta decisiva la qualità della testimonianza, via privilegiata della missione ecclesiale. L'accoglienza della proposta cristiana passa, infatti, attraverso relazioni di vicinanza, lealtà e fiducia. In un tempo nel quale la grande tradizione del passato rischia di rimanere lettera morta, siamo chiamati ad affiancarci a ciascuno con disponibilità sempre nuova, accompagnandolo nel cammino di scoperta e assimilazione personale della verità. E facendo questo anche noi possiamo riscoprire in modo nuovo le realtà fondamentali.

«La volontà di promuovere una rinnovata stagione di evangelizzazione non nasconde le ferite da cui la comunità ecclesiale è segnata, per la debolezza e il peccato di alcuni suoi membri. Questa umile e dolorosa ammissione non deve, però, far dimenticare il servizio gratuito e appassionato di tanti credenti, a partire dai sacerdoti. L'anno speciale a loro dedicato ha voluto costituire un'opportunità per promuoverne il rinnovamento interiore, quale condizione per un più incisivo impegno evangelico e ministeriale. Nel contempo, ci aiuta anche a riconoscere la **testimonianza di santità** di quanti – sull'esempio del Curato d'Ars – si spendono senza riserve per educare alla speranza, alla fede e alla carità. In questa luce, ciò che è motivo di scandalo, deve tradursi per noi in richiamo a un "profondo bisogno di ri-imparare la penitenza, di accettare la purificazione, di imparare da una parte il perdono, ma anche la necessità della giustizia" (Benedetto XVI, *Intervista ai giornalisti durante il volo verso il Portogallo*, 11 maggio 2010).

«Cari Fratelli, **vi incoraggio a percorrere senza esitazioni la strada dell'impegno educativo**. Lo Spirito Santo vi aiuti a non perdere mai la fiducia nei giovani, vi spinga ad andare loro incontro, vi porti a frequentarne gli ambienti di vita, compreso quello costituito dalle nuove tecnologie di comunicazione, che ormai permeano la cultura in ogni sua espressione. Non si tratta di adeguare il Vangelo al mondo, ma di **attingere dal Vangelo** quella perenne novità, che consente in ogni tempo di trovare le forme adatte per annunciare la Parola che non passa, fecondando e servendo l'umana esistenza. **Torniamo, dunque, a proporre ai giovani la misura alta e trascendente della vita, intesa come vocazione**: chiamati alla vita consacrata, al sacerdozio, al matrimonio, sappiano rispondere con generosità all'appello del Signore, perché solo così potranno cogliere ciò che è essenziale per ciascuno. La frontiera educativa costituisce il luogo per un'ampia convergenza di intenti: la formazione delle nuove generazioni non può, infatti, che stare a cuore a tutti gli uomini di buona volontà, interpellando la capacità della società intera di assicurare riferimenti affidabili per lo sviluppo armonico delle persone.

«Anche in Italia la presente stagione è marcata da un'incertezza sui valori, evidente nella fatica di tanti adulti a tener fede agli impegni assunti: ciò è indice di una crisi culturale e spirituale, altrettanto seria di quella economica. Sarebbe illusorio – questo vorrei sottolinearlo – pensare di contrastare l'una, ignorando l'altra. Per questa ragione, mentre rinnovo l'appello ai responsabili della cosa pubblica e agli imprenditori a fare quanto è nelle loro possibilità per attutire gli effetti della crisi occupazionale, esorto tutti a riflettere sui presupposti di una vita buona e significativa, che fondano quell'autorevolezza che sola educa e ritorna alle vere fonti dei valori. Alla Chiesa, infatti, sta a cuore il bene comune, che ci impegna a condividere risorse economiche e intellettuali, morali e spirituali, imparando ad affrontare insieme, in un contesto di reciprocità, i problemi e le sfide del Paese. Questa prospettiva, ampiamente sviluppata nel vostro recente documento su Chiesa e Mezzogiorno, troverà ulteriore approfondimento nella prossima *Settimana Sociale dei cattolici italiani*, prevista in ottobre a Reggio Calabria, dove, insieme alle forze migliori del laicato cattolico, vi impegnerete a declinare un'agenda di speranza per l'Italia, perché "le esigenze della giustizia diventino comprensibili e politicamente realizzabili" (Enc. *Deus caritas est*, 28). Il vostro ministero, cari Confratelli, e la vivacità delle comunità diocesane alla cui guida siete posti, sono la migliore assicurazione che la Chiesa continuerà responsabilmente ad offrire il suo contributo alla crescita sociale e morale dell'Italia.

«Chiamato per grazia ad essere Pastore della Chiesa universale e della splendida Città di Roma, porto costantemente con me le vostre preoccupazioni e le vostre attese, che nei giorni scorsi ho depresso – con quelle dell'intera umanità – ai piedi della Madonna di Fatima. A Lei va la nostra preghiera: "Vergine Madre di Dio e nostra Madre carissima, la tua presenza faccia rifiorire il deserto delle nostre solitudini e brillare il sole sulle nostre oscurità, faccia tornare la calma dopo la tempesta, affinché ogni uomo veda la salvezza del Signore, che ha il nome e il volto di Gesù, riflesso nei nostri cuori, per sempre uniti al tuo! Così sia!" (*Fatima*, 12 maggio 2010). Di cuore vi ringrazio e vi benedico.»

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 11 giugno 2010

+ Ippolito Zambrato

# Calendario Pastorale

*Appuntamenti*

## Giugno 2010

- ▶ **Iniziativa mensile:** Mese del Sacro Cuore - Corpus Domini
- ▶ **Slogan:** La Fede libera da maschere e catene!
- ▶ **Tema Piccole Comunità:** La Fede libera da apparenze e dipendenze
- ▶ **Tema Ritiro Presbiterio:** Fede: riappropriazione del "potere" che Dio ci dà

9-11 Esercizi spirituali internazionali dei sacerdoti (*Roma*)

11 Conclusione dell'Anno Sacerdotale

12-13 Convegno Pastorale della Salute (*Patti, Auditorium Seminario*)

13 Pellegrinaggio Regionale Migrantes a Tindari

13 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Brolo

19 Assemblea CRAL (*Pergusa, h. 9.00-17.00*)

19 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Capizzi

21 Incontro dei Vicari Foranei (*S. Agata M., S. Cuore, h. 16.00*)

21 Incontro Edap (*S. Agata M., S. Cuore, h. 19.00*)

22 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Maria in S. Angelo di Brolo

24-26 Convegno Incaricati Diocesani CEN (*Ancona*)

25 Giornata Diocesana di Fraternità Presbiterale

29 Celebrazione Cresima nella Parrocchia S. Lucia in Mistretta (*1° turno*)

28-2 luglio - Programmazione pastorale

## Luglio 2010

- ▶ **Iniziativa mensile:** Festa del Santo Patrono
- ▶ **Slogan:** Tutto è possibile a chi ha fede!
- 4 Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Sfaranda
- 5 Celebrazione Cresima nella casa circondariale e nella Parrocchia S. Caterina in Mistretta
- 6-8 Corso aggiornamento teologico del Presbiterio diocesano (*Patti, Hotel Sacra Famiglia*)

- 6-8** Campo scuola Ministranti (10-14 anni) a Castell'Umberto
- 9** Giornata Diocesana dei Ministranti a Castell'Umberto
- 10** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Frazzanò
- 11** Incontro degli "Amici del Seminario" a Castell'Umberto
- 11** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Cesarò
- 13-15** Campo scuola Ministranti (6-9 anni) a Castell'Umberto
- 14** Incontro estivo dell'UAC con il Vescovo
- 16-23** Pellegrinaggio diocesano a Fatima e Santiago di Compostela
- 19-22** Campo vocazionale per Giovani a Castell'Umberto
- 28** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Reitano
- 30** Il Vescovo all'Eremo di Alcara

## Agosto 2010

- 30** Pellegrinaggio dei malati a Tindari (*h. 10.00*)

## Settembre 2010

- 4** Pellegrinaggio dei Superiori e Consiglieri delle Confraternite a Tindari
- 7-8** Festa della Madonna del Tindari
- 7-8** Tenda del Pellegrino (*a cura della Pastorale dei Giovani*)
- 10** Pellegrinaggio del Presbiterio a Tindari
- 13-15** Assemblea Ecclesiale Diocesana
- 18** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Castel di Tusa
- 19** Incontro-Festa dei Messaggeri
- 21** Celebrazione della Cresima nella Parrocchia di Tusa
- 23** celebrazione della Cresima a S. Salvatore di Fitalia
- 25** Ordinazione Presbiterale dei diaconi Giuseppe Capizzi e Stefano Brancatelli (*Tindari, h. 17.00*)
- 26** Incontro della CDAL con il Vescovo
- 28** Celebrazione della Cresima a Torrenova
- 29** Celebrazione della Cresima nella parrocchia S. Michele a Patti
- 30** Celebrazione della Cresima a Montagnareale

# VISITA APOSTOLICA DI BENEDETTO XVI ALLE CHESE DI SICILIA

Palermo - 3 ottobre 2010

Tre le scansioni della Visita:

- \* Al mattino incontro con le famiglie e celebrazione eucaristica al Foro Italiceo
- \* Primo pomeriggio: incontro con i Presbiteri in Cattedrale
- \* Secondo pomeriggio: incontro con i Giovani al Foro Italiceo

## **Vigilia:**

- Convegno unitario delle Équipe Diocesane di Pastorale della famiglia e dei giovani: 1 e 2 Ottobre, Hotel Saracen a Capaci-Isola delle Femmine.
- Arrivo dei giovani e delle famiglie dalle Diocesi e allestimento delle “Fontane di luce” su *Giustizia e Legalità, Ambiente, Lavoro, Cittadinanza attiva, Scuola e Università*: pomeriggio del 2 Ottobre e notte.
- Festa dei Giovani in piazza Politeama: 2 Ottobre ore 21.00

## **Per info e prenotazioni:**

**Giovani:** Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile

- ➔ P. Giuseppe Di Martino, cel. 329.7963530, e-mail: padre.giuseppe@alice.it
- ➔ Sig.a M. Teresa Travaglia, cel. 339.5723905. e-mail: travaglia.mariateres@tiscali.it

**Famiglie:**

- ➔ P. Salv. Fragapane, 094122836/3476321001, e-mail: fragapanesalvatore@hotmail.com

## Incontro dei Vicari Foranei

Giorno **21 Giugno p.v. alle ore 16.00** nei locali della Parrocchia Sacro Cuore in S. Agata Militello si terrà l’incontro dei Vicari Foranei con il seguente ordine del giorno:

1. Valutazione delle attività di Vicariato
2. Consegna delle relazioni della Valutazione pastorale delle Parrocchie
3. Suggerimenti per il Piano Pastorale del 2010-11

# Comunicazioni dell'Edap

## ⇒ SEMINARIO: ATTIVITÀ VOCAZIONALE CASTELL'UMBERTO-LUGLIO 2010

### 1. CAMPO SCUOLA PER MINISTRANTI (10-14 ANNI)

*6 - 8 luglio 2010*

La proposta è pensata per i ministranti che frequentano le scuole medie. Il Campo si svolgerà presso il Seminario Estivo di Castell'Umberto dal 6 all'8 luglio e ha come scopo quello di permettere ai nostri ragazzi chierichetti di riuscire ad armonizzare una pluralità di interessi quali la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dall'amore di Dio.

### 2. GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

*9 luglio 2010 h. 9,30-17,00*

L'appuntamento è una felice occasione per i nostri chierichetti di ritrovarsi insieme e manifestare la gioia di servire il Signore attraverso i canti, la preghiera, i giochi, la fraternità. La Giornata servirà anche come chiusura del Campo Scuola Ministranti.

### 3. RADUNO DEGLI «AMICI DEL SEMINARIO»

*11 luglio 2010 h. 16,00-22,00*

A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale. Essi, attraverso la conoscenza della realtà del Seminario, sono invitati a lasciarsi contagiare dalla riconoscenza e dalla gioia con cui i nostri giovani seminaristi si preparano a diventare preti per la Chiesa di Patti, così da incoraggiarne il cammino con la preghiera, l'amicizia e la generosità.

### 4. CAMPO SCUOLA PER PICCOLI MINISTRANTI (6-9 ANNI)

*13 - 15 luglio 2010*

Il Campo è pensato per i ministranti maschietti che frequentano le scuole elementari (6-9 anni). Come per i ministranti più grandi, desideriamo aiutare i nostri piccoli chier. ad armonizzare nella loro vita la preghiera, la vita liturgica, l'istruzione, il gioco in vista di una scelta di vita rispondente a quella pensata dal Signore.

### 5. CAMPO VOCAZIONALE PER GIOVANI E ADOLESCENTI

*19 - 22 luglio 2010*

In continuità con gli incontri mensili tenuti durante l'anno presso il Seminario di Patti, la Direzione organizza questo Campo Vocazionale per tutti quei giovani e adolescenti che nella vita parrocchiale stanno vivendo con intensità e sensibilità il proprio cammino di fede, desiderosi di guardare al proprio futuro fidandosi del Vangelo. I ragazzi riceveranno indicazioni pre-

ziose per la propria vita spirituale, incontrandosi con altri coetanei in ricerca vocazionale; inoltre potranno vivere esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano.

## ISTITUTO TEOLOGICO DIOCESANO

### CORSO DI AGGIORNAMENTO TEOLOGICO DEL PRESBITERIO

*Patti, Hotel Sacra Famiglia*

*6-8 Luglio 2010*

“I Media: sfida e risorsa per l’evangelizzazione” è il tema del Corso di aggiornamento teologico di quest’anno. Ci aiuterà in questo percorso il **Dr. Fabio Zavattaro**, noto giornalista vaticanista di Rai Uno.

I Media – prima fra tutti la TV e poi Internet e la stampa – non sono solo strumenti, ma componenti della nostra vita con una notevole forza di influenza. L’importanza di questo tema è confermato dalla CEI che, in collaborazione con il Progetto Culturale, ha di recente organizzato un grande Convegno dal titolo “Testimoni digitali”.

Per le caratteristiche assunte e per la diffusione che hanno, il Papa ha definito il mondo dei Media il “Nuovo Continente Digitale”. Per noi e la nostra missione è un campo certamente nuovo ma anche inequivocabilmente importante.

- ⇒ **La sede** quest’anno è diversa rispetto agli ultimi anni: sarà Patti nei locali dell’Hotel “S. Famiglia”. Le lezioni avranno inizio alle ore 9.15 e i lavori si concluderanno alle ore 18.00.
- ⇒ **I costi:** Quota di partecipazione € 20,00; soggiorno completo (tre pranzi e camera per riposo) €96,00; un pasto €16,00; camera €14,00 (al giorno)
- ⇒ **Prenotazione:** al presente Notiziario Pastorale è allegata una scheda di prenotazione che va compilata e rispedita entro il 25 Giugno a:  
Curia Vescovile - Ufficio Pastorale, via Cattedrale 7, 98066 Patti;  
oppure per fax: 0941 22836;  
o per e-mail: [fragapanesalvatore@hotmail.com](mailto:fragapanesalvatore@hotmail.com)  
La scheda è pure scaricabile dal sito: [www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

# Pastorale della Moltitudine

## Estate 2010

**Occasione** Festa del Santo Patrono

**Valore** La fede genera un nuovo stile di vita perché essa ci rende consapevoli del potere che Dio dà ai suoi figli.

**Obiettivo** L'insieme dei battezzati, in occasione della Festa popolare del Santo Patrono, valorizzando le espressioni religiose tradizionali, prende coscienza che la fede autentica gli comunica i nuovi e grandi poteri che Dio ha riservato ai suoi figli fedeli per renderlo un popolo nuovo, libero e artefice di una rinnovata società.

### Motivazioni

1. Normalmente tutte le persone aspirano ad una “sorte migliore” e quasi sempre confidano in un colpo di fortuna o ad una benevolenza del destino. La convinzione più diffusa, di conseguenza, è che il “potere” di cambiare le cose risieda in Dio (un’entità non definita) o in alcune persone o realtà dotate di “poteri speciali” (maghi, fattucchieri, sacerdoti, santi, astri, santuari,...). Non si rendono conto quanto questo modo di pensare li renda più fragili di quanto lo siano e, soprattutto, incapaci di scoprire le tante e preziose potenzialità che si portano dentro.
2. “In verità vi dico: se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà” (Mt 21, 21).
3. Con la presente iniziativa vogliamo aiutare i battezzati a riconoscere che la fede autentica svela i tanti poteri che Dio dà ai suoi figli e a convertirsi dalla “fede nel potere” al “potere della fede”.

**Gesto** FESTA E PROCESSIONE DEL SANTO PATRONO

Il Parroco, l'Epap e l'Equipe di Pastorale della Moltitudine almeno un mese prima della festa rileggono la vita del S. Patrono e, mano a mano, vanno elencando i “poteri speciali” (non solo quelli taumaturgici, ma anche e soprattutto quelli riguardanti l'esercizio delle virtù specifiche che hanno caratterizzato la santità della sua vita) che ha ottenuto dalla professione della fede.





## 7. LA CONSERVAZIONE DEGLI OGGETTI: PIETRE

di *Maria Teresa Binaghi Olivari* (sintesi)

### a. Descrizione e tecnica

Statue, epigrafi, lapidi, lastre e monumenti funerari, altari, balaustre, pavimenti, cornici di dipinti, di porte e di finestre o altri elementi architettonici furono spesso realizzati in pietra e marmo. Erano assemblati con varie tecniche, tra cui i perni in metallo; a volte le superfici erano rifinite con colori.

### b. Per prevenire i danni causati dallo sporco

La pulizia superficiale, e solo per gli oggetti non dipinti e non dorati, è l'unico intervento di manutenzione che potrebbe essere eseguito da non professionisti. Ogni tre mesi gli oggetti possono essere spolverati con pennelli morbidi e asciutti e con grande delicatezza. Una volta all'anno, se gli oggetti non sono dipinti o dorati, se non sono in contatto con parti metalliche, se non è stagione di gelo, insomma con molte cautele, si possono lavare con una spugna inumidita (ma non grondante) di acqua pura: non con spazzole dure, non con paglietta di ferro, non con detersivi di qualsiasi tipo. Bisogna evitare i depositi di terriccio sugli oggetti, in cui potrebbero germogliare piante, erbe e altri vegetali.



### c. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali

L'inquinamento atmosferico e l'acqua stagnante sono le cause principali dei danni agli oggetti in pietra. Si tratta generalmente di danni molto gravi, che intaccano profondamente la struttura della materia, peculiarmente quando gli oggetti sono collocati all'aperto. Purtroppo le metodologie tecniche e i materiali di restituzione e di protezione sono tuttora un tema di ricerca più che una certezza acquisita. Difendere le cose e le persone dai terribili effetti degli scarichi industriali è una meta ancora irraggiungibile.



Anche per i materiali lapidei le candele sono fonte di danni, a causa del fumo, del calore della fiamma e del contatto con la cera. Si limiti quindi il numero delle candele e si pongano il più lontano possibile da tutti gli oggetti d'arredo della chiesa, inclusi quelli in pietra. Speciali attenzioni si rivolgano alle parti in metallo, che spesso completano le opere in pietra. Per il loro sostegno meccanico spesso sono applicati perni e zanche e, quando l'opera rappresenta un personaggio sacro, non di rado sono in metallo gli attributi quali corone, croci, palme del martirio, applicazioni d'ornamento. Le parti metalliche si alterano sempre per condizioni ambientali avverse e secondo principi chimici e fisici propri della loro materia, provocando macchie, disgregazione e spaccature. Mai si devono bagnare gli oggetti con parti metalliche e, se posti all'esterno, si cerchi di proteggerli per quanto possibile dalle piogge, dal vento e dal gelo.

#### **d. Per prevenire i danni causati da comportamenti offensivi e cause meccaniche**

Buona parte dei danni che colpiscono gli oggetti in pietra sono dovuti alla vigorosa solerzia di chi, nel corso del tempo, li ha puliti con spazzole o altri strumenti metallici, oppure con paste abrasive, con acidi o con detergenti troppo forti.

Non esiste rimedio per le lesioni, le perdite di materia e le macchie causate da questi efferati interventi: si eviti accuratamente di ripeterli. All'incuria e alla disattenzione, che colpiscono gli oggetti sottoposti all'uso quotidiano o al quotidiano passaggio di pubblico, in tempi recenti si è aggiunto un ulteriore pericolo: i fotografi. A riguardo si ripete quando detto precedentemente: i parroci invitino i fotografi a muoversi con grande cautela tra gli arredi e gli ornamenti delle chiese.

#### **e. I segni dei danni**

*Fessure, scaglie, graffi e presenza di frammenti di materia a terra*

Sono i segni di un forte indebolimento nello spessore della materia. In attesa degli interventi, si eviti di toccare la superficie dell'opera e si cerchi di recuperare il materiale caduto. Se l'opera è posta all'esterno, si concordi con i tecnici una protezione adeguata.

*Variazioni della superficie: scolature, macchie di varia tonalità e di varia estensione, croste nere*

Indicano un grave attacco alla superficie, la cui origine può essere collegata a varie cause, dall'eccessiva presenza d'acqua all'inquinamento atmosferico, alla corrosione di elementi metallici interni o esterni, all'azione di colonie microbiologiche, a depositi organici di animali.

*Deiezioni di animali o materiali di varia natura depositati sulla superficie degli oggetti*

Rappresentano una situazione di pericolo che può essere valutata solamente da professionisti.

*Piante, anche di piccole dimensioni, muschi, licheni, alghe*

Strapparli dagli oggetti potrebbe causare la perdita di materiale.

Si potrebbe asportarli solo nel caso in cui la vegetazione fosse del tutto superficiale e non presentasse radici insinuate nelle fessure.



## 8. LA CONSERVAZIONE DEGLI OGGETTI: METALLI

### a. Descrizione e e tecnica

Gli arredi in metallo furono eseguiti in varie leghe a base di oro, argento, bronzo, ferro e altri metalli, lavorati con diversi procedimenti e furono talvolta impreziositi con l'inserzione di smalti o pietre preziose.

In metallo sono stati realizzati molteplici oggetti, tra cui tabernacoli, calici, ostensori, reliquiari di varie fogge (busti, cassette ecc), pastorali, croci, candelieri, cartegloria, lampade votive, ex voto e altri oggetti di culto; e ancora cancelli, serrature, accessori di porte e finestre, lastre tombali o commemorative, lampadari.



### b. Per prevenire i danni causati dallo sporco

È assai utile spolverare regolarmente gli oggetti metallici con un pennello morbido. Si eviti assolutamente di pulirli con detergenti a base di acqua né mai si lucidino con prodotti industriali in polvere o in pasta. Con altrettanta determinazione ci si astenga dallo spalmare le superfici di vernici protettive di qualunque natura. Se un oggetto presenta i segni della ruggine o di altre incrostazioni, non si tenti in alcun modo di rimuovere le incrostazioni con utensili taglienti o graffianti, oppure con tele o carte abrasive. Per prevenire gli annerimenti, si raccomanda: non maneggiare a mani nude (utilizzare guanti di cotone povero) gli oggetti d'argento e di ottone, pulirli spesso con stracci morbidi e riporli sempre nelle loro custodie.

La massima cautela deve essere adottata verso gli oggetti di oreficeria ornati di smalti, che sono fragilissimi, anche più fragili del vetro di cui gli smalti sono composti.



### c. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali

Il clima secco è il più adatto a prolungare la durata degli oggetti metallici. Si indicano alcuni accorgimenti.

Innanzitutto, come per ogni altro oggetto antico, è necessario proteggere il più possibile gli oggetti in metallo dagli sbalzi di temperatura e umidità. Durante i mesi estivi, quando l'umidità aumenta e sulle superfici metalliche si forma uno strato d'acqua di condensa assai pericoloso per la formazione della ruggine, è necessario asciugare ogni oggetto, particolarmente quelli in ferro, con un panno di cotone o di lino. Si suggerisce di proteggere i materiali ferrosi (solo quelli e non altri) con oli o vernici trasparenti, purché si possano togliere facilmente al bisogno, anche molti anni dopo la loro applicazione.

Le opere collocate all'esterno subiscono pesanti aggressioni per i forti sbalzi di temperatura e per la presenza d'acqua in ogni forma, compresa quella dilavante, a cui si aggiunge l'inquinamento atmosferico.

I controlli frequenti possono riconoscere un danno al suo insorgere, e porvi rimedio prima che si estenda gravemente.

#### **d. Per prevenire i danni causati da comportamenti offensivi e cause meccaniche**

Gesti controllati e una delicata attenzione sono necessari durante l'uso di tutti gli oggetti antichi e anche di quelli in metallo. Il lungo impiego degli arredi liturgici in metallo, spesso trattati con noncuranza da vivaci chierichetti, da vigorosi sagrestani o da troppo linde devote provoca non di rado danni irreparabili. Gli urti, le cadute, l'incuria e tutti gli imprevedibili incidenti che possono accadere nell'uso quotidiano provocano crepe, deformazioni, rotture e anche il distacco e la perdita di qualche elemento. Se qualche parte si stacca (e sono solitamente i manici e gli elementi di decorazione) non si gettino i frammenti, che potrebbero servire nel corso di un futuro restauro per ricomporre l'oggetto o almeno per studio.

Alcuni comportamenti semplici, se acquisiti come abitudini, possono prolungare di molto la durata degli oggetti. Se abitualmente si trasportano da un luogo all'altro dentro contenitori o saldamente afferrati con entrambe le mani, si evitano le cadute con i conseguenti danni. Allo stesso scopo si ripongano gli oggetti lontano dai margini dei tavoli o dei ripiani, controllando la stabilità delle basi. Nel corso di lavori di ristrutturazione dei locali, che generano molta polvere, si trasferiscano gli arredi in metallo in una sede pulita e sicura.

Per riporli in sagrestia, si scelgano armadi chiusi. Nel caso siano disponibili solamente delle scaffalature aperte, è necessario che ogni oggetto sia avvolto in fogli di carta e sia collocato in un contenitore chiuso, disposto a qualche distanza dal pavimento.



#### **e. I segni dei danni**

*Crepe del metallo, fori irregolari, deformazioni, sollevamenti a bolla, cadute dei decori applicati (smalti e pietre preziose)*

Sono sintomi di cedimenti gravi, che suggeriscono di sospendere l'uso dell'oggetto, di proteggerlo con carta leggera e di riporlo in un luogo appartato.

Si conservino le parti distaccate.

Non si tenti alcun rimedio senza le indicazioni di tecnici autorizzati.

*Macchie, ruggine e altre ossidazioni di vari colori, piccoli fori ravvicinati, esfoliazione*

Segnalano l'azione di un'attività corrosiva profonda, a cui devono provvedere i professionisti. Mani meno esperte si guardino dal toccare le superfici danneggiate e si astengano da qualunque uso dell'oggetto.

## 9. LA CONSERVAZIONE DEGLI OGGETTI: TESSUTI

### a. Descrizione e e tecnica

Paramenti, corredi d'altare, stendardi, drappi coprilesene, abiti per statue, arazzi, tappeti e altri arredi sono realizzati intrecciando con diverse tecniche di tessitura le fibre naturali o artificiali, talvolta integrate da fili in metalli preziosi.

### b. Per prevenire i danni causati dallo sporco

Se la sporcizia si accumula a lungo nei tessuti può attirare muffe, insetti, topi. È quindi necessario conservare gli oggetti puliti e in ambienti puliti. Si suggerisce di spolverare regolarmente i tessuti antichi con una spazzola morbida, almeno una volta ogni sei mesi. Per non dimenticare la sporcizia in qualche piega casuale, sarebbe prudente stendere il tessuto antico su un piano di appoggio, cercando di raggiungere anche le pieghe più nascoste. Per i tessuti in buono stato di conservazione si può usare un leggero aspirapolvere, avendo cura di applicare alla bocca aspirante una stoffa rada in fibra naturale o sintetica. Mai si lavi un tessuto antico. È operazione pericolosissima, che può essere applicata solamente da personale specializzato, autorizzato e controllato.



### c. Per prevenire i danni causati dalle condizioni ambientali

L'umidità relativa intorno al 50% e la temperatura tra 16 e i 20 gradi sono le condizioni climatiche che meglio consentono la conservazione dei tessuti. È sempre consigliabile evitare gli sbalzi di temperatura e umidità. La luce, sia naturale che artificiale, è il più temibile aggressore per tutti i tessuti. Non solo i colori sbiadiscono, ma le fibre stesse sono quasi bruciate e, nei casi più gravi, si riducono in polvere. Il limite massimo di luminosità è stato fissato in 50 lux, che è una luce molto fioca. Si possono prevenire i rischi di una luminosità più intensa applicando pellicole filtranti ai vetri delle finestre e schermando gli oggetti con tende. Nel caso di esposizioni permanenti di paramenti antichi si sconsiglia vivamente di usare luci dirette o calde nelle immediate vicinanze dei tessuti, o collocate sempre nella medesima direzione. Si ricorda inoltre che l'esposizione diretta ai raggi del sole è dannosissima in qualunque situazione. Per l'illuminazione artificiale si possono impiegare lampade a luce fredda, o schermate dai raggi dannosi, o quanto la più avanzata produzione può offrire per l'illuminazione degli oggetti sensibili alla luce.



### d. Per prevenire danni causati da comp. offensivi e cause meccaniche

Solitamente gli arredi tessili delle chiese sono conservati negli armadi di sacrestia. Purtroppo sono molti i danni provocati da un cattivo immagazzinaggio. L'immagazzinaggio più opportuno prevede l'oggetto disteso senza pieghe su un piano, in un contenitore pulito, aerato, buio e in condizioni climatiche stabili. Le cassettiere in legno sono generalmente contenitori assai efficaci. Possono essere le cassettiere antiche e di legno stagionato oppure

mobili nuovi, progettati ed eseguiti appositamente per i tessuti secondo le indicazioni degli specialisti.

Per gli indumenti conservati distesi è necessario riempire le pieghe con carta velina non acida, per evitare che si deformino stabilmente le fibre. È poi indispensabile proteggere gli oggetti dalla polvere e dal contatto tra loro, coprendoli con strati di carta non acida. Si eviti di usare fogli di materiale plastico, che impediscono la libera circolazione dell'aria, creando piccole serre in cui si condensa l'umidità e si sviluppano muffe, parassiti, ecc.. Molti abiti liturgici sono conservati appesi alle grucce negli armadi, dove le limitate zone di appoggio a contatto con le grucce sostengono il peso di tutto l'indumento. È preferibile destinare a questo tipo di immagazzinaggio solamente i paramenti in buone condizioni e senza ricami pesanti che, col loro peso, potrebbero strappare i tessuti. È prudente smussare gli spigoli delle grucce fasciandole con stoffa bianca o mollettone. Oggetti di forme piatte e di ampie dimensioni, come i piviali, possono essere riposti arrotolati su un rullo di cartone non acido, ricoperto di carta o di tessuto di cotone bianco, avendo cura di arrotolare il tessuto antico con il dritto all'esterno.

Se si usano prodotti commerciali (canfora, naftalina o altro) per combattere gli insetti e i microrganismi, si sconsiglia di porre i materiali a diretto contatto con i tessuti, ma si pongano in sacchetti di tela o carta prima di collocarli negli armadi e nei cassetti. Si raccomanda l'uso di guanti di cotone bianco per qualunque manovra manuale sui tessuti antichi. Si eviti, qualunque tipo di lavaggio, che può provocare danni irreversibili. Altrettanto pericolosi sono i tentativi di smacchiatura con prodotti di uso casalingo, da cui si deve sistematicamente rifuggire.



### e. I segni dei danni



*Strappi, tagli, buchi, perdita di parti, aree sfibrate e assottigliate* - La gravità della situazione esige che immediatamente si sospenda qualunque uso o manutenzione dell'oggetto: lo si adagi ben steso in un ambiente buio e asciutto, si accerti l'eventuale presenza di animali o insetti infestanti e si solleciti il pronto intervento dei tecnici.

*Scuciture e slegature dei punti, deformazioni* - Indicano una condizione di analoga emergenza, che non si deve aggravare piegando l'oggetto, tirandolo o ricucendolo. Le altre azioni necessarie alla sua conservazione sono state appena sopra suggerite e a esse si rimanda.

*Macchie, sbiadimenti, ingiallimenti, velature grigiastre*  
Analoghi provvedimenti sono richiesti per le alterazioni del colore e della superficie, a cui i tecnici competenti ed autorizzati sapranno fornire i rimedi più opportuni.

(6. fine)

**EROGAZIONE DELLE SOMME  
DERIVANTI DALL'8 PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2009**

**I. Esigenze di culto e pastorale**

**A. Esercizio del culto**

1.	Nuovi complessi parrocchiali	€250.000,00
2.	Conservazione o restauro edifici di culto o altri beni cult.	€40.000,00
3.	Arredi sacri delle nuove parrocchie	€0,00
4.	Sussidi liturgici	€1.000,00
5.	Studio, formazione e rinnov. pietà popolare	€2.000,00
6.	Formazione di operatori liturgici	€2.000,00

**B. Esercizio della cura delle anime**

1.	Attività pastorali straordinarie	€20.000,00
2.	Curia diocesana e centri pastorali diocesani	€70.000,00
3.	Tribunale ecclesiastico diocesano	€2.500,00
4.	Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	€10.000,00
5.	Istituto di scienze religiose	€24.885,00
6.	Contributo alla Facoltà Teologica	€1.615,00
7.	Archivi e biblioteche enti ecclesiastici	€2.500,00
8.	Manutenzione straordinaria case canoniche e/o locali m. p.	€45.000,00
9.	Consultorio familiare diocesano	€0,00
10.	Parrocchie in condizioni straordinaria necessità	€17.000,00
11.	Enti ecclesiastici sostentamento sacerdoti addetti	€3.000,00
12.	Clero anziano e malato	€3.500,00
13.	Istituti vita consacrata in straordinaria necessità	€10.000,00

**C. Formazione del clero**

1.	Seminario diocesano	€10.500,00
2.	Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma...	€2.500,00
4.	Formazione permanente del Clero	€10.000,00
6.	Pastorale vocazionale	€13.000,00

**D. Scopi missionari**

1.	Centro missionario diocesano e animazione missionaria	€1.000,00
3.	Cura pastorale immigrati presenti in diocesi	€1.000,00

<b>E.</b>	<b>Catechesi ed educazione cristiana</b>	
1.	Oratori e patronati per ragazzi e giovani	€3.000,00
2.	Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	€2.000,00
3.	Iniziat cultura religiosa nell'ambito della Diocesi	€2.562,00
<b>F.</b>	<b>Contr serv dioc promoz sostegno econ Chiesa</b>	€2.583,00
<b>G.</b>	<b>Altre erogazioni</b>	
1.	Contributo C. E. Si.	€11.216,00
	<b>Totale I</b>	<b>€564.361,00</b>
<b>II.</b>	<b>Interventi caritativi</b>	
<b>A.</b>	<b>Distribuzione a persone bisognose</b>	
1.	Da parte della diocesi	€110.000,00
2.	Da parte delle parrocchie	€15.000,00
3.	Da parte di altri enti ecclesiastici	€5.000,00
<b>B.</b>	<b>Opere caritative diocesane</b>	
1.	In favore di extracomunitari	€20.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€2.500,00
3.	In favore di anziani	€50.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€20.000,00
5.	In favore di altri bisogni	€57.500,00
<b>C.</b>	<b>Opere caritative parrocchiali</b>	
1.	In favore di extracomunitari	€10.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€10.000,00
3.	In favore di anziani	€10.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€10.000,00
5.	In favore di altri bisogni	€7.156,00
	<b>Totale II</b>	<b>€327.156,00</b>

Patti, 18 maggio 2010

L'Ordinario Diocesano

L'Economo Diocesano

✠ Ignazio Zambito

Can. Francesco Pisciotta

# AVVISI E COMUNICAZIONI

## CALENDARIO AGGIORNATO DELLE CRESIME

### GIUGNO 2010

- 13 Brolo
- 19 Capizzi
- 22 S. Angelo B. - S. Maria
- 29 Mistretta - S. Lucia (1° turno)

### LUGLIO 2010

- 04 Sfaranda
- 05 Carcere di Mistretta
- 05 Mistretta - S. Caterina
- 10 Frazzanò
- 11 Cesarò
- 28 Reitano

### SETTEMBRE 2010

- 18 Castel di Tusa
- 21 Tusa
- 23 S. Salvatore Fit.
- 28 Torrenova
- 29 Patti - S. Michele
- 30 Montagnareale

### OTTOBRE 2010

- 10 Longi
- 12 Mistretta - S. Lucia (2° turno)
- 21 Naso - Matrice
- 23 Castell'Umberto
- 24 Mirto
- 26 Ucria

### NOVEMBRE 2010

- 06 S. Piero Patti
- 09 Castel di Lucio
- 13 Piraino - S. Ignazio
- 16 Gioiosa M. - S. Nicola

**N. B.**

Il Parroco, almeno un mese prima della celebrazione della Cresima, dovrà incontrare il Vescovo per stabilire orario e modalità.

### A CIASCUNO LA SUA BIBBIA

Qualche anno fa abbiamo promosso l'iniziativa "La Bibbia in ogni famiglia". Adesso proponiamo che ogni persona abbia la "sua" Bibbia. La celebrazione di 1ª Confessione, Messa di 1ª Comunione, Cresima, Matrimonio potrebbe essere l'opportunità per divulgarla e iniziare le persone ad utilizzarla, magari facendo riferimento alle iniziative mensili o ai temi delle Piccole Comunità. Si può fare richiesta delle Bibbie (con copertina personalizzata per la nostra Diocesi) alla Segreteria del Santuario di Tindari al costo di € 7,00 cad. prendendo almeno un pacco da 20 copie.



### UFFICIO CANCELLERIA - MATRIMONI

Dal 1° **Giugno** sino al **31 Agosto 2010** l'Ufficio Cancelleria-Matrimoni della Curia Vescovile è aperto soltanto nei giorni **Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato**, dalle ore 9.00 alle 11.30.

